

PARTE
METODOLOGICA

Premessa



- La durata dei giochi, così come viene descritta nel libro, ha solamente un valore indicativo. In realtà qualsiasi gioco può proseguire fino a quando c'è motivazione nel parteciparvi.
- La fascia di età suggerita per lo svolgimento delle varie attività rispecchia esclusivamente la mia personale esperienza con Enea. Sicuramente alcuni dei giochi presentati nel libro avrei potuto impiegarli anche prima rispetto all'età riportata, ma non li conoscevo o non mi erano venuti in mente, oppure il susseguirsi ciclico delle varie stagioni non me lo ha consentito (per esempio i giochi da fare sulla riva del mare o in acqua non è stato possibile proporli durante l'inverno, anche se Enea aveva già raggiunto le competenze necessarie per svolgerli).
- Molti giochi sono maturati con il tempo. Quindi con la pratica si sono evoluti, diventando più ordinati ed organizzati. Nell'esposizione riportata sul libro talvolta tralascio le varie fasi che li hanno caratterizzati per giungere alla forma descritta.
- Alcuni giochi sono provvisti di un video illustrativo. Per visionarlo basta copiare le coordinate internet che troverete nel libro sulla barra degli indirizzi di un qualsiasi motore di ricerca o sulla Homepage di YouTube, oppure digitare il titolo del gioco con accanto la dicitura "Magicoliere" sulla barra di ricerca (per esempio: Gli animali della stalla magicoliere). Altrimenti, disponendo di un personal computer, si può andare sulla Homepage del mio canale YouTube "Magicoliere" (www.youtube.com/user/Magicoliere), cliccare sulla lente di ingrandimento e scrivere il titolo del gioco.
- In ultimo sul canale YouTube Magicoliere troverete una Playlist che si chiama "I giochi del babbo", contenente tutti i video a disposizione.

Il bersagliere



Descrizione

Enea talvolta scoppia in pianti disperati ed inconsolabili. Io lo prendo in braccio e lo stringo al petto, iniziando a correre fieramente e a cantare gagliardo la marcia dei bersaglieri. Al posto della tromba tengo tra le mani il bimbo.

Materiale

Un buon fiato ed una buona resistenza.

Età

Primi mesi di vita.

Durata

Qualche minuto.

Per approfondire

Pare folle ma a me questa tecnica ha funzionato alla grande. Il bimbo, che va tenuto stretto al proprio petto con una mano, mentre l'altra gli sorregge la testa, ha quasi sempre smesso di piangere dopo qualche secondo. Forse Enea credeva fossi matto ed è cosa risaputa che ai matti non si dà mai torto. Oppure l'effetto sorpresa di questo vigoroso dondolio, o il mio canto ripetuto e deciso, associato a una corsa sostenuta ma non brusca, sono stati dei validi elementi per riuscire a calmarlo.

Specialmente in presenza dei nonni o di altri parenti, che restavano inizialmente esterrefatti ed interdetti nell'osservarmi cantare e correre in su ed in giù col bimbo in braccio, questa strategia l'ho presentata e motivata a dovere.

Passeggiate con il marsupio



Descrizione

Il babbo si carica il bimbo dentro il marsupio e via, verso orizzonti lontani.

Materiale

Un marsupio ergonomico di stoffa.

Età

Dai primi mesi di vita fino ai due anni.

Durata

Da pochi minuti fino ad un paio d'ore.

Per approfondire

Penso che questa attività sia tra le più dolci ed emozionanti che abbia vissuto con Enea, pari al momento in cui vado a prenderlo al Nido e mi corre incontro con gli occhi sgranati e le braccia spalancate, dicendomi: “Babbo!”.

Il marsupio corretto è quello ergonomico, con una seduta morbida e larga, che vada da un cavo popliteo all'altro delle gambe del bambino, così da evitare che questi scarichi tutto il peso del corpo sulla zona genitale. Abbiamo iniziato ad utilizzarlo quando Enea, da seduto, ha cominciato a stare dritto con la schiena, a circa sei mesi di vita.

Tra le caratteristiche migliori di questa speciale sacca di stoffa voglio annoverare le seguenti: semplicità d'uso, leggerezza, confortevolezza, resistenza e sicurezza.

Con il marsupio, in virtù della profonda intimità che si crea tra me ed il bimbo, ho la possibilità di sentirmi un poco come una mamma. Enea fin da subito è stato favorevole al suo impiego, rilassandosi istantaneamente ogni volta che ci si accomodava. (fig. 9)



figura 9

Fino a circa un anno e mezzo è stato posizionato frontalmente, con il viso rivolto verso il petto del portatore, sia per facilitare la naturale curvatura della sua schiena, sia per contenerlo con maggiore cura, sia per prevenire il rischio che potesse essere infastidito, o sovrastato, da un'eccessiva stimolazione esterna. In seguito all'anno e mezzo di Enea talvolta ho impiegato il marsupio collocandolo dietro la mia schiena (in realtà è possibile utilizzarlo in questo modo fin da quando il bambino ha sei mesi, ma personalmente ho sempre prediletto la posizione frontale).

Mentre il babbo cammina, il marsupio svolge l'effetto culla; infatti Enea spesso si addormenta beatamente. (fig. 10)

Ricordo meravigliose passeggiate sulla spiaggia al tramonto d'estate e nelle ore più calde d'inverno.

Siamo poi stati lungo strade di campagna e di montagna, a conoscere nuovi suoni e nuovi profumi. Abbiamo così scoperto insieme le onde, i pesciolini, le pecore, i cavalli, il silenzio del bosco ed il fruscio del vento.

Durante queste lunghe camminate abbiamo iniziato a costruire davvero il nostro rapporto, con gli occhi del bimbo talmente vicini ai miei che quasi non riuscivo a metterli a fuoco e con il suo corpo caldo che sentivo fondersi con il mio.



figura 10

Mentre procediamo nella scampagnata sono solito parlare sottovoce ad Enea, descrivendogli le cose che stiamo osservando, come si chiamano e quali caratteristiche hanno.

Il marsupio è ottimo anche nel facilitare lo svolgimento di varie mansioni quotidiane, tipo la spesa al supermercato o la fila alle poste. Risulta inoltre perfetto per le uscite serali, consentendo per esempio di gustarsi un buon aperitivo seduti al tavolo, una cena in relativa serenità o partecipare ad un concerto.

Un'ultima riflessione la voglio dedicare alla fascia per neonati, che noi abbiamo impiegato con grande soddisfazione dai primi giorni di vita di Enea fino ai sei mesi, quando poi è stata sostituita dal marsupio, per me maggiormente pratico e facile da utilizzare. La nostra fascia era di tipo rigido e la legatura che abitualmente impiegavo era quella con il triplo sostegno, per sorreggere correttamente sia la testa che la schiena di Enea. Di solito quando partivamo in macchina indossavo fin da subito la fascia con tale legatura già preparata preventivamente, così da riuscire ad inserirvi poi il bimbo rapidamente e senza alcuna difficoltà. Un'altra tecnica di legatura che abbiamo utilizzato è la croce avvolgente (FWCC).